

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00045205

ESC - Ente schedatore S10

ECP - Ente competente S10

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santa Restituta

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CA

PVCC - Comune Cagliari

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. V/ VI

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 400

DTSF - A 599

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura italiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione NR (recupero pregresso)

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo bianco

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 138

MISL - Larghezza 43

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	scultura
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La resa antinaturalistica della figura e del panneggio, i caratteri di ieratica sacralità e inespressiva fissità del volto, la foggia orientale dell'abito, la stessa costruzione stereometrica della figura e le proporzioni raccorciate, sono tutti elementi che rimandano ad un ambito culturale decisamente estraneo al naturalismo di tipo ellenistico e semmai più vicino a modelli prodotti in ambito copto tra il V ed il VI secolo, dove influenza della locale arte medio-orientale permangono ancora in età cristiana, in opposizione alla corrente aulica che viene grecizzata e romanizzata. L'instabilità della figura che presenta base convessa porta ad ipotizzare una sua positura a mo di stele, forse seminterrata, più difficilmente doveva essere posta orizzontalmente perchè presenta il retro lavorato. L'iconografia delle mani non è certo casuale, la palma aperta, tradizionale gesto di saluto, anche in ambito pagano, acquista nella simbologia cristiana significato di testimonianza che ben si addice ad un martire, testimone per eccellenza. Il pugno chiuso sul petto, quando non ha la funzione di reggere qualcosa (una crocellina, una palma, qualche simbolo del martirio), potrebbe rinviare ad altra simbologia, forse alludente alla condizione di donna sposata, in questo caso a Cristo stesso. Questi elementi stilistici ed iconografici si sposano bene con le caratteristiche della Restituta di Teniza che viene aggregata al gruppo di martiri abitinesi le cui reliquie giunsero in varie parti d'Italia tramite i profughi cristiani scacciati dai Vandali. Meno certa è invece l'esistenza di una Restituta cagliaritano del IV secolo, figura che un autore del VI secolo, figura che un autore del VI secolo ricollega con la vita di S. Eusebio, vescovo di Vercelli, di cui risulterebbe madre. E' probabile che la collocazione originaria della statua sia proprio nell'edicola che attualmente l'accoglie, benchè stilisticamente essa appaia più arcaica (forse opera tardo-romana del IV-V secolo) e nonostante l'Esquirro (1624) riferisca che ai suoi tempi venne trovata "dentro de una capilla sotterranea encima de un altar", cioè nel vano sottostante l'edicola. Lo stesso autore riferisce che la statua è in marmo "muy fino y muy blanco", "es muy antigua", "ed grande del tamano de qualquier muger de mediana estatura". Dagli Actas (1614) si apprende che in occasione degli scavi per la ricerca dei corpi santi fu rinvenuto un vaso con le reliquie coperto con una lapide che riportava la seguente iscrizione "Hic sunt reliquiae sanca Arrestituta"(sic!).</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS CA 0_0
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Saiu Deidda A.M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000462
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 125-141
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lilliu O./ Deidda A.M./ Bonello M./ Usai E./ Porcella M.F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000463
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lilliu O.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000464
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 89-111
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra didattica della Soprintendenza ai Beni A.A.A.S. CA
<b>MSTL - Luogo</b>	Cagliari
<b>MSTD - Data</b>	1988
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Porcella M.F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Siddi L.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Ledda S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ledda S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	